LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N. 174 DOMENICA 22 GIUGNO 1912 UDINE Via della Posta Telefono 1-68

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede.

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Un eroe della scienza.

Nel *Corriere della sera* del 13 corr. P. Croci si occupa del caso del prof. Lanfranchi in una lunga corrispondenza da Parigi, che intitola: *un martire della scienza*, e dice che non capita ogni giorno di poter discorrere con un martire, perchè i martiri, di solito, non possono più parlare quando il mondo comincia a occuparsi del loro sacrificio. — Piuttosto che *martire*, che implica in certo modo anche il sacrificio della vita; piuttosto che *vittima* della scienza, come lo disse il Croci, a questi cenni che ricordano il giovane e simpatico scienziato, acceso d'entusiasmo, ricercatore tenace e intelligente, che ha già apportato più d'una pietra all'edificio grandioso della batteriologia, io posi per titolo un altro nome, che mi sembrò più appropriato al caso *suo* e alla nobile figura di *Lui*: quello di *eroe della scienza*.

La scienza dei microbi, che, in virtù specialmente dei meravigliosi lavori del Pasteur, ha potuto fronteggiare e vincere pregiudizi secolari, penetrare nel cuore dell'antica medicina, rigenerarla e trasformarla, offre ora uno studio nuovo, d'una bellezza affascinante per lo scienziato, e d'una utilità incalcolabile per le nazioni che vanno estendendo e consolidando le proprie colonie, specialmente in Africa: *lo studio sulle malattie tropicali*.

Quasi tutte queste malattie sono causate dalla penetrazione nel sangue di microscopici *infusori* che hanno il corpo lungo da 20 a 25 *millesimi di millimetro* e largo di 1 a 5, fatto a forma di succhiello, con una o più appendici mobili dette *flagelli*, e che appena estratti dal sangue compiono movimenti assai vivaci che si rallentano e s'arrestano dopo un tempo assai breve.

Sono microbi che, per la forma singolare del loro corpo, somigliante, come dissi, ad un trapano, vengono denominati appunto: *tripanosomi*, e determinano tutti speciali malattie, delle quali due colpiscono l'uomo (*sifilide e malattia del sonno*) e le altre i bovini, i cavalli, i cammelli, ecc.

A questo studio così interessante e nuovo si dedicava con amorosa e paziente cura il prof. Lanfranchi, insegnante di patologia medica alla scuola Veterinaria di Parma, per risolvere i nuovi problemi, per arricchire di nuove nozioni quel potente e modernissimo mezzo di diagnosi che tanta luce ha gettato sulle tenebre di ieri: la batteriologia.

E le incognite di questa scienza, nel campo delle malattie tropicali, abbondano assai. Per esempio: la sifilide umana, che nel 1905 Schaudinn e Hoffmann scoprirono essere causata dalla spirochete pallida (che pare rappresenti uno stadio speciale di sviluppo del tripanosoma) non ha analogia con la sifilide del cavallo, che è determinata da un tripanosoma? È ancora: La malattia del sonno, di cui Castellani scoprì nel 1902 il tripanosoma, che da principio si credeva colpisse solamente i negri, e poi si scoprì essere infettiva anche per i bianchi non può assalire anche gli animali? Menno, Martoglio e Adami nel 1904 descrissero una sindrome morbosa in un bue che si potrebbe definire proprio: *malattia del sonno*.

Da quando i tripanosomi, per opera di Bruce, vennero introdotti nei laboratori scientifici d'Europa (1894), i medici sempre più si sentirono attratti verso gli studi comparativi fra i tripanosomi dell'uomo e quelli degli animali, ed ora il giovane e ormai celebre prof. Laufranchi, col sacrificio della sua salute (che fu compromessa per molti mesi in una malattia misteriosa che lo trasse fino all'orlo del sepolcro) ha svelato un nuovo arcano: la *Naganà*, malattia data dal *tripanosoma brucei*, che fa strage di equini e bovini nell'Africa centrale e che si credette fino ad ora assalisse solamente animali, colpisce invece anche gli l'uomo. Il tripanosoma della *Naganà* fu scoperto da Bruce nel 1899; in linguaggio dei zulù, *naganà* significa prostrazione dell'animale; i colpiti divengono infatti anemici e febbricitanti, con edemi sparsi sotto la pelle e fra i muscoli. La malattia viene trasportata dagli animali malati a quelli sani per mezzo delle punture di una mosca speciale detta *tsè-tsè*. Il prof. Lanfranchi, studiando la malattia su animali colpiti, speditigli direttamente dall'Istituto Pasteur di Parigi, lo scorso anno, forse per qualche lievissima escoriazione, si inoculò il male.

«Non provai sulle prime — egli dice — che un vago malessere, una svogliatezza invincibile, di cui cercavo indarno le cause; mi pareva di essere invecchiato d'improvviso, e quel senso di vecchiaia precoce mi dava un profondo abbattimento. Ai primi di aprile sopraggiunse una febbre violentissima che toccò i 40 gradi; i medici e gli assistenti che mi curarono col più grande affetto pensarono a tutto fuorchè alla tripanosomiasi. Il primo attacco cessò senza che se ne fosse scoperta la causa: pareva un attacco di febbre malarica, e vi era quindi il timore che avesse a rincominciare. Ero alquanto rimesso, quando una mattina mi accorsi di avere delle enfiagioni quà e là sul corpo; e poichè quello è uno dei prodromi, dato dalla malattia da tripanosomi, mi balenò il sospetto di aver presa l'infezione nel mio laboratorio. Fui colto di nuovo da una febbre violenta, e i medici di nuovo non riuscirono a trovare il bandolo del male. Il sospetto però destato in me dalle enfiagioni mi perseguitava segretamente, ed io stesso un giorno, senza rivelarne il motivo, consigliai ai miei assistenti l'analisi del sangue. Essi non tardarono a scoprire un'intera colonia del terribile infusorio, ma non osarono dirmelo: erano in preda alla più grande ansietà, paventando che la verità avesse a sbigottirmi. Furono i miei famigliari che, conoscendo il mio carattere, indussero i medici a farmi la temuta *rivelazione*. Avevano paura che io ne dovessi rimanere affranto, e il mio contegno fu invece per essi un sollievo. La verità è che in quel momento io compresi d'essere a pochi passi dal sepolcro; ma mi accorgevo che avevo ancora in me la forza di dare un balzo indietro, e la reazione stimolava maggiormente l'energia della mia volontà. Decisi senz'altro di correre a Parigi, convinto che solamente una vigorosa cura sieroterapica all'Istituto Pasteur mi avrebbe potuto salvare. Le condizioni del cuore mi procurarono sulle prime dai medici il divieto assoluto di muovermi, ma al primo momento di calma presi il treno». E partì; all'Istituto Pasteur di Parigi egli trovasi tuttora amorosamente assistito e curato nell'*Ospedale Teropicale* (annesso all'Istituto) dai professori Laveran, Meesnil, Martin e Darrè, i cui nomi bastano a darci affidamento per un sicuro trionfo sulla grave infezione.

La cura, data l'affinità del tripanosoma della *Naganà* con quello che causa la *malattia del sonno* fu la stessa di quest'ultima malattia, ed essa valse a salvare quella preziosa vita.

—

Ed ora, poichè ho accennato alla spirochete pallida (o tripanosoma lùis) che è causa della sifilide umana, e al tripanosoma di Castellani, della malattia del sonno, e ho fatto cenno per gli animali alla *Naganà*, conviene che dica, in breve, anche delle altre tripanosomiasi.

Il *tripanosoma equiperdum* scoperto da Döflein nel 1901 determina la *Durina*, o sifilide equina, contagiosa e trasmissibile che si complica con accidenti cutanei e ganglionari, e con edemi in varie parti del corpo, e a lesioni del sistema nervoso; è originaria della Algeria, dell'Eritrea e dell'Africa Centrale, di dove venne importata in Europa, come la corrispondente malattia umana.

Il *tripanosoma equinum*, scoperto nel 1902 dal dortor Elmàssian, direttore dell'Istituto batteriologico di Assunzione (Paraguay) provoca nei cavalli dell'America meridionale una malattia detta mal di *Cadèras*, caratterizzata da febbre e paralisi progressiva degli arti posteriori; è trasmissibile per mezzo di tafani e mosche speciali.

Il *tripanosoma* scoperto da *Evans* nel 1885 è causa della *Surra*, malattia dell'India, resa manifesta da grave cachessia con sviluppo di edemi, e che colpisce equini, cammelli, bovini, e, pare, anche gli elefanti della Birmania; la sua diffusione è dovuta a tafani.

Il *tripanosoma dimòrfon* scoperto da Dutton e Todd nel 1904 fa soccombere i cavalli del Senegal e della Gambia con sintomi di forte inanizione.

Il veterinario militare francese Calzabon descrisse una tripanosomiasi che domina periodicamente nei bovini del Sudan francese e che è denominata *Soumaya* e scoprì il tripanosoma che determinava la malattia detta *Mbori*, causa di grave mortalità nei dromedari provenienti dal Sahara e dal Sudan.

Fra gli scienziati italiani intesi a questi studi che tanta grandezza d'orizzonte hanno davanti a sè, rilevante merito spetta al Castellani, che contribuì notevolmente a determinare l'origine della *malattia* del sonno, che semina la morte fra gli indigeni del Congo e colpisce anche gli europei. Meritevoli di lode sono i lavori di Panizza, Rivolta, Perosino e Oreste sulla *Durina*; di Martini sulla *Naganà*, di Sivori e di Migone sul mal di *Cadèras*; e in seguito avremo quelli del Lanfranchi, il quale venne già invitato dalle autorità mediche di Parigi ad esporre nell'autunno prossimo, ad un congresso di scienziati, una sua relazione sulla tripanosomiasi, con speciale riguardo alle varie fasi della sua malattia e del suo miracoloso scampo.

—

Un eroe, adunque, me lo consenta l'egregio Croci; vero ed autentico eroe, che ha in sè la calma e il disprezzo dei forti, ma anche la passione e l'ingegno dei grandi. Martire della scienza, secondo me, sarebbe stato *Bertino*, il muratore di Lanzo, che Mosso chiamò l'ideale dei soggetti da studio; è noto che costui, lavorando sotto un campanile fu colpito, per disgrazia da un mattone nella regione frontale e ne ebbe nettamente asportato un pezzo di osso come una moneta da cinque centesimi.

Ebbene, con ammirevole e somma compiacenza, e con la più cieca obbedienza egli si prestò a tutte le esperienze che compì Mosso sul suo cervello, fino a lasciarsi affondare il termometro fra i lobi cerebrali, e a sopportare convulsioni e svenimenti ripetutisi anche più volte in un'ora, per favorire quegl'immortali studi del grande fisiologo sulla circolazione, nutrizione e temperatura del cervello, che sono una delle più fulgide conquiste italiane. Martiri della scienza, negli ospedali e nelle cliniche, ne troviamo ancora, che si prestano di buon grado a subire esperienze varie, con la coscienza di far opera vantaggiosa per l'umanità, e i cui nomi, appena accennati nelle pagine dei trattati, passano ignorati dagli uomini.

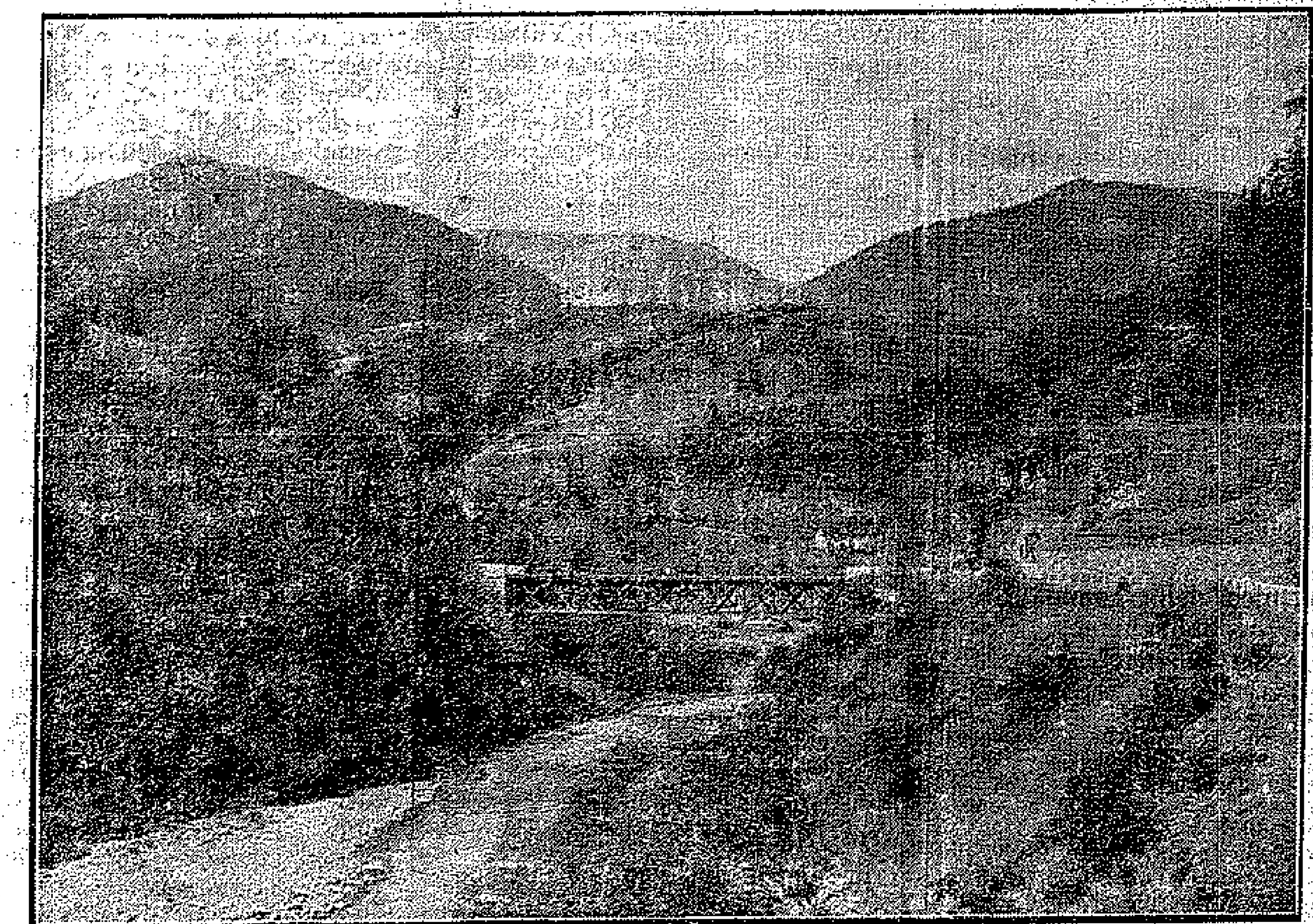
Ma il prof. Lanfranchi si prepara ora a dare il suo nome alla posterità; egli ha cominciato ora a metterlo vicino agli altri illustri di Rivolta, di Ercolani, di Baruchello, di Perroncito, di Oreste, e di altri ancora, che, coi loro studi, con le loro scoperte nel campo batteriologico onorano l'Italia all'estero, e la classe Veterinaria in Italia.

Eroe, dunque, della scienza, non martire, nè vittima; auguriamocelo sinceramente per Lui; auguriamocelo per la Sua eletta e gentile signora, che lo assiste con intelligenti ed affettuose cure; auguriamocelo infine per la scienza, che dall'opera sua attende novelli trionfi.

Tricesimo, Giugno 1912.

Dott. **Fausto Aldrighetti.**

La strada che oggi si inaugura.



Ponte sul Degano e in fondo Tualis.

Mentre stampiamo il giornale, una schiera d'ingegneri e di autorità e di notabilità visita la nuova strada Comeglians-Rigolato. Gli invitati di Udine partirono questa mattina, alle ore 6, dalla via Mercatovecchio, su taluni automobili.

I partenti con questo mezzo sono: cav. ing. Cantarutti, comm. avv. Ignazio Renier, ing. Trombetta di Gorizia, ing. cav. Ceroni, ing. Cantoni, ing. cav. Lorenzi, ing. Zanetti, ing. co. Tristano Valentinis, ing. Giulio Biasutti, ing. Sergio Petz, ing. co. cav. Lucio Valentinis, ing. Polverosi, sig. Tosolini, ing. Prucher, Pietro Piussi, cav. Giusto Venier e qualche altro ancora, ma alla spicciolata.

Il tratto che oggi s'inaugura — e sarà domani aperto al pubblico esercizio — fa parte della strada provinciale Carnica di seconda serie N. 58 (legge 30 maggio 1875 N. 2521). Esso è lungo m. 5625. La larghezza della strada è di m. 4.50. Parte dal centro di Comeglians, a m. 542.72 sul livello del mare; ed arriva al centro di Rigolato, a m. 753.37. La differenza di livello fra i due punti estremi del tronco è di m. 210.65; ma vi sono discese, lungo il percorso, per circa 11 metri di dislivello, cosicchè abbiamo circa 221 metri in salita e circa 11 in discesa. La pendenza massima, ad ogni modo, non è che del 6 per cento.

Manufatti importanti

Parecchi manufatti s'incontrano lungo il tragitto. Accenneremo ai più importanti:

1. Viadotto in ferro a quattro campati lunghezza m. 35 per attraversamento delle vecchia strada.

2. Galleria di m. 60 di lunghezza.

Ponte sul Torrente Degano, in ferro. Luce di m. 40; dislivello dal piano delle ghiaie alla carreggiata stradale, m. 20. Per importanza questo ponte è il manufatto più importante.

4. Viadotto sopra la strada di Runchia. Luce di m. 5. L'arco è tutto in getto di cemento.

5. Ponte sul Rio Nero. Luce di m. 8. Anche questo arco in getto di Cemento. Altezza sul livello della ghiaia, m. 10.

6. Ponte sul Rio del latte: luce m. 8.

7. Ponte sul Rio dei Mulini: uno dei punti più pittoreschi della strada. E' a due luci; per una lunghezza totale di m. 18. Altezza sul livello della ghiaia m. 9.

8. Ponte sul Rio Santa Barbara: luce di m. 8.

9. Ponto sul Rio della Roggia, in Magnanins, a due luci e in curva. Lunghezza m. 20.50. Archi in Cemento armato Sistema Monier.

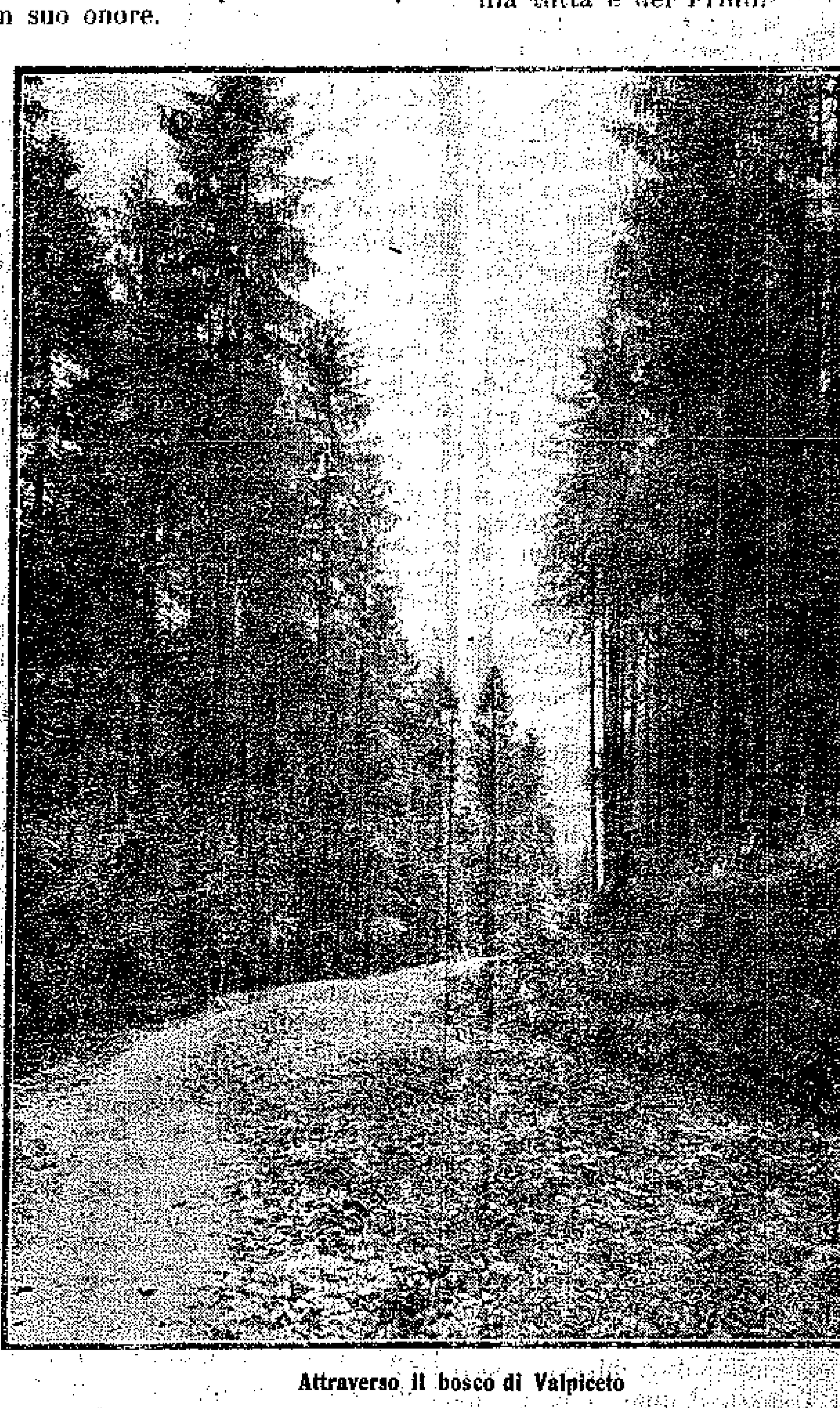
10. Ponte sul Rio Chiarettins, a due luci: lunghezza m. 17.50. Archi in Cemento armato come sopra.

La durata e le difficoltà del lavoro

Il lavoro è stato appaltato nel novembre del 1908, all'impresa Tonini della nostra città, e fu iniziato nella primavera 1909.

Il lavoro doveva essere eseguito in due anni, però non comprese in questi le sospenzioni invernali. Così, anzichè nella primavera del 1911, s'intendeva che il compimento del lavoro, causa le sospensioni dell'inverno 1909-1910 e 1910-1911, fosse prorogato a tutto il 1911. Sopravennero poscia i danni prodotti dalle alluvioni del novembre 1911; e queste portarono la proroga a tutt'oggi.

Durante l'esecuzione, si sono dovute appianare molte difficoltà. Il terreno apparve nei vari tratti di natura molto varia: in molti posti franosissimo; in altri, formato da schisti in decomposizione; in altri ancora, permento da numerose sorgine. Nella maggior parte, poi, mancanza di pietrame addatta ad una buona lavorazione. Tutte queste difficoltà furono superate dall'impresa con suo onore.



Attraverso il bosco di Valpiceto

Il progetto e le sue varianti

Com'è noto, il progetto è dell'ingegniere capo della Provinvia, cav. uff. Giov. Batt. Cantarutti. Ma fra il preventivo e i lavori effettivamente eseguiti, vi sono alcune varianti che meritano essere rilevate. Accenniamo principalmente alle seguenti:

1. Viadotto di Comeglians e Ponti sul Degano in ferro anzichè in muratura.

2. Rivestimento della Galleria in getto di Cimento.

3. Volti a tutti i manifatti in getto di Cemento o in Cemento armato sistema Monier, anzichè in pietrame naturale.

4. Parapetti formati da colonnine in Cemento armato a sezione ottagona, collegati da robuste spranghe di ferro. Nel suo ultimo tratto, dal Ponte Chiavettins, a Rigolato, la nuova strada corre sulla sede della strada vecchia, senza perdere però nulla della sua prosperità e dalla sua importanza.

Auguriamo che presto sia compiuto anche l'ultimo tronco — e che la nuova strada corrisponda alla speranza di vedere in essa un nuovo efficace propulsore di civiltà e di benessere per tutta la vallata del Degano e conseguentemente dalla Carnia tutta e del Friuli.

Le fotografie.

Abbiamo avuto agio di ammirare — è la parola — una serie di fotografie di varie posizioni assai pittoresche, prese lungo il percorso di questa strada che fu per tanti anni il sogno degli abitanti nell'alta vallata del Degano. Sono riuscite una magnificenza; il Brisighelli conferma con esse, la sua bella fama di fotografo artista, così per la scelta delle posizioni che meglio si presentavano a far risaltare le bellezze della poetica vallata, come per maestria dell'esecuzione perfetta.

In viaggio.

Il nostro inviato speciale ci telefona da Tolmezzo ore 7.30:

Giunti qui benissimo. Tempo splendido.

Causa *panne* un'automobile dovette fermarsi ad Artegna con gli ing. Biasutti, Prucher, Zanetti.

CRONACA PROVINCIALE.

Il riparto dei consiglieri per le frazioni di Cividale.

Alle 16 di ieri, in prefettura, davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso (presieduta dal prefetto e composta dei signori avv. Pietro Linussa e Quaglia e dei consiglieri di prefettura dott. Rocca e Tamburlini) è seguita di nuovo, la discussione per il riparto consiglieri per frazioni nel comune di Cividale.

Il relatore avv. Linussa fece la relazione, ampiamente ricordando i precedenti del ricorso. Questo, presentato dal defunto Luigi Mulloni e da altri 200 firmatari dichiaratisi elettori e vidimato dal notaio, dopo essere accolto della Giunta Comunale di Cividale sotto le condizioni però che i consiglieri delle frazioni non fossero più di 10 veniva pure accolto dalla Giunta Provinciale Amministrativa, ma soltanto in via procedurale; quanto al merito, ne veniva invece sospesa ogni deliberazione giudicando la Giunta essere necessario un sopraluogo di suoi commissari, per integrare con constatazioni *de visu* l'insufficienza dei documenti presentati.

Il sopraluogo fu eseguito il 27 Marzo u. s. dai commissari avv. Linussa e Roccas assistiti dal segretario dott. Roberto Rizzi.

Finita la relazione, prese la parola l'avv. on. Girardini patrocinatore dei ricorrenti, rappresentati questi da uno dei firmatori sig. Gio. Batta Mulloni.

L'on. Girardini illustrò con parola chiara e contortò con argomenti nuovi la ampia e nitida relazione della Giunta Comunale, concludendo per il riparto dei consiglieri, in numero almeno di 10 fra tutte le frazioni, e chiedendo che qualora questo riparto la Giunta Prov. Amministr. accordi, conceda anche che la votazione avvenga nelle singole frazioni o in quelle che sono ritenute come i capi aggruppamenti anzichè tutte le urne siano raccolte nel capoluogo del comune; e ciò per ovviare a tanti inconvenienti.

La decisione si avrà fra 15 giorni.

La strada Forgaria S. Rocco dichiarata di pubblica utilità.

Con decreto prefettizio di ieri, il progetto del tronco stradale da Forgaria alla frazione di S. Rocco, è stato dichiarato di pubblica utilità.

Commis. Prov. di assis. e beneficeza

(*Seduta del 21*)

Affari approvati

S. Vito al Tagl. Istituto Falcon Vial; cassa previdenza Opere Pie repliche all'ordinanza 2 febbraio 1912.

S. Daniele Congregazione di Carità Bilancio 1912. Prata di Pordenone Cong. di carità Bil 1912. Buttrio. Legato del fu co. di Toppo.

Cividale Ospedale Civile aumento numero infermieri; paga alle ancelle di carità; id. Congregazione di carità oblazione di L. 300 della Banca Cooperativa; id. Ospedale Civile; liquidazione lavoro casa colonica n. 47 in Fiumicello.

Sacile, Ospedale Civile; Cauzione del Tesoriere; affitto fondi rustici, vendita fondo in Aviano.

Pordenone Monte di Pietà; nomina del nuovo Massaro; ospedale Civile posto da infermiere; acquisto area per nuovo fabbricato, Cong. di Carità cauzione dell'Esattore.

S. Daniele. Ospedale. Applicazione termosifone; bilancio 1912; sussidio per i bambini poveri bisognosi di cura; Ospedale e Manicomio transazione colla provincia per debiti.

Udine. Osped. Civ. Bilancio 1912; Orfanotrofio Renati Bilancio 1912; Casa di Ricovero. Lavori di riforma nella casa in via Savorgnana n. 2; Osped. Civ. Pianta organica ed aumento stipendi pianta organica sanitari, miglioramento ai medici assistenti; personale di assistenza e di infermeria; Pianta organica aumento compenso alle suore; Cassa di provvidenza giornalisti acquisto rendita L. 6337, Ospizio Tomadini, Lavori alla Casa in via Belloni, provvedimente per far fronte alle spese.

S. Vito al Tagliam. Istituto Falcon Vial scioglimento dello cauzione dei Frat. Ros. provvedimenti verso il Mezzadro Cong. di carità pagamento debiti ai farmacisti.

Pavia di Udine congregazione di carità, Legato Venturini bilancio 1912.

Spilimbergo ospedale civile elimina di residui passivi, aumento al personale d'infermeria.

Cordovado asilo F. Cecchini pagamento specifiche lavori, prelevamento dal fondo di riserva.

Latisana ospedale civile cauzione dell'esattore pel servizio di Tesoreria e cassa dell'Ospedale.

Aviano ospedale S. Zenone impianto illuminazione elettrica.

Latisana osped. civ. riordinamento dei servizi sanitari — vendita dell'antico fabbricato ospitaliero — spese per costruzione del nuovo fabbricato — pianta organica per il personale di assistenza ed infermeria.

Parere favorevole

Ipplis. Congr. di Carità. Schermo di statuto. Enemonzo cong. di carità accettazione del lascito Castellani. Remanzacco congr. di carità statuto. S. Pietro al Natisone cong. di carità schermo di statuto. Sacile monte di pietà e ospedale civile raggruppamento.

CIVIDALE

Cani idrofobi uccisi e bambini morsicati

22. Ieri fu spedita all'Istituto Antirabbico di Padova la testa di un cane, ritenuto idrofobo, che aveva morsicato due bambini a Sanguarzo.

Oggi se ne spediranno altre due, appartenenti a cani che fecero le loro gesta a Rubignacco, morsicando altri bambini (e forse altri cani).

I morsicati saranno spediti a Padova per la cura antirabbica.

Il Municipio prese i dovuti provvedimenti con lodevole premura.

L'assemblea dei sindaci del consorzio Poiana

22. Oggi si è riunita nella sala del Consiglio Comunale l'assemblea dell'acquedotto Poiana. Erano presenti: cav. uff. dott. Domenico Rubini Presidente, cav. dott. Enrico co. de Brandis, Caiselli co. Carlo, Tomasoni Giacomo, Perusini cav. dott. Costantino, co. Guglielmo de Claricini, Dorigo dott. Domenico, Giacomelli dott. Guido, geometra Antonio Miani, Collavini Luigi, Gioja cav. Beniamino, Felettig Luigi, coll'assistenza del segretario cav. Luigi Brusini.

Dichiarata aperta la seduta il presidente dice:

«Oggi è la prima volta, dacchè il consorzio è costituito, che ho l'onore di presiedere questa assemblea, e Voi egregi signori sindaci, nel chiamarmi a coprire il posto di presidente del consorzio avete voluto darmi una prova di fiducia della quale sono grato e riconoscente; sarà mio stretto dovere fare quanto sta in me per non demeritarla, cercando coll'efficacia del buon volere di supplire alla debolezza delle mie forze.

Un'armonia perfetta di lavoro regna fra i membri della Giunta e mi auguro che altrettanto possa esservi sempre tra questa ed i membri tutti dell'assemblea; credo che ciò sia possibile quando si pensi che deve guidarci un solo scopo quello cioè di sollecitare al massimo l'esecuzione della grande opera civile ed umanitaria senza che in niun modo ne risenta danno l'interesse di nessun consorziato.

Nel compito nostro dovremo procedere sempre uniti, ispirati da un solo e medesimo sentimento, dal desiderio cioè di fornire al più presto ai dodici comuni acqua potabile eccellente ed abbondante».

Dopo ciò il presidente esprime i sentimenti di viva gratitudine al deputato del collegio barone comm. Elio Morpurgo e al comm. Alessandro Brunialti Prefetto della Provincia per il loro interessamento in prò dell'acquedotto e propone il seguente ordine del giorno, che venne votato ad unanimità.

«L'assemblea dei Sindaci del Consorzio «La Poiana» oggi riunitasi per la prima volta dopo la regolare costituzione del consorzio, rivolge i sensi della maggiore gratitudine all'on. Deputato comm. barone Elio Morpurgo, all'Ill.mo comm. Alessandro Brunialti R. Prefetto della Provincia per la sollecitudine, degna del più vivo elogio colla quale in tempo brevissimo hanno saputo dar corso a tutte le pratiche per la costituzione dell'Ente destinato a fornire acqua potabile a ben dodici comuni che ora ne sono completamente sprovvisti, esprimendo il desiderio e l'augurio che con altrettanta cura e benevolenza possano aiutarci nelle pratiche tutte, ancora necessarie nell'esaurimento dell'opera».

Vennero quindi prese le seguenti deliberazioni. Prese atto di varie comunicazioni fatte dalla presidenza, ratificò una deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Consorziale relativa all'apertura di un conto corrente colla banca Cooperativa di Cividale, approvò il preliminare contratto d'acquisto delle sorgenti, approvò con qualche emendamento il regolamento in esecuzione dello Statuto consorziale e per ultimo nominò due membri effettivi della Giunta Consorziale nelle persone dei signori Miani geometra Antonio assessore per Cividale e Perusini dott. Costantino sindaco di Corno di Rosazzo.

La prima riunione pel servizio automobilistico

Cormons-Cividale-Tarcento

Oggi si sono riuniti in municipio i signori assessore Antonio Miani in rappresentanza del sindaco di Cividale, cav. uff. Rubini dott. Domenico sindaco di Ipplis, Goia cav. Beniamino sindaco di Premariacco, Perusini dott. Costantino sindaco di Corno di Rosazzo e Bernardis Virginio Assessore del Comune di Ipplis allo scopo di studiare circa i mezzi opportuni per l'attivazione del servizio automobilistico fra Visinale del Judri e Cividale.

In seguito a discussione avvenuta i predetti signori si sono convinti della convenienza di dare una maggiore estensione a tale servizio comprendendo da una parte Cormons e dall'altra Tarcento.

A tale intento fissarono il giorno di sabato 6 luglio p. v. per una nuova riunione in municipio alla quale saranno invitati oltre i predetti rappresentanti anche i signori sindaci di Torreano, Faedis, Attimis, Nimis, Segnacco, Tarcento, ed i Podestà di Brazzano e Cormons.

Banda militare. — Domani durante l'estrazione della tombola la banda del 1.o Reggimento fanteria suonerà il seguente programma:

1.o G. B. Silgema (Generale Ameglio) la vittoria della Giuliana «Marcia militare».
2.o Verdi, «Aida Atto 1.o».
3.o Rossini, «Gazza ladra» sinfonia.
4.o Lehar, «Vedova Allegra» Valzer.

Dopo l'estrazione in piazza Paolo Diacono avrà luogo un ballo popolare con l'orchestra diretta dal maestro Caro Bertossi.

Cospicua elargizione. — Il cav. uff. Rubini dott. Domenico e la sua gentile signora donna Teresa Cacitti per onorare la memoria del compianto loro figlio Mario elargirono al Giardino Infantile L. 200.

I preposti ringraziano.

PRECENICCO

Il forno comunale. — Da parecchi anni in taluni facenti parte l'amministrazione comunale era sorta l'idea di istituire un forno per la confezione del pane, forno che doveva essere amministrato dal comune stesso a beneficio della popolazione.

L'idea a dire il vero era stata accolta con soddisfazione generale, e dopo un periodo di attività, e cioè di delibere consigliari, progetti e visite di periti, l'impianto di detto forno pareva un fatto compiuto.

Senonchè dopo tanto affaccendarsi tutto si tacque come per incanto ed il forno è rimasto lettera morta. Così la popolazione rimase an ora costretta a farsi servire dai fornai di Palazzolo, Latisana ed altri i quali vanno a gara nel fare il pane non solo piccolo che talvolta viene a costare perfino sessanta centesimi al chilo; Ma anche crudo e mal confezionato in modo che fa passare la fame al solo vederlo.

E se non si parla più di forno comunale è bene parlare però di altra cosa che ha qualche affinità col forno stesso, è cioè delle carte da cento che or non è molto pare siano state sborsate ai periti per il progetto e le passeggiate che hanno fatto.

Ora a noi sembra che fino a quando si tratta di abbracciare delle idee, di cambiarle a piacere, ovvero di abbandonarle addirittura senza intaccare la borsa, non ci sia alcun malanno, ma quando si trattta di fare dei progetti così alla leggiera e di sprecare il danaro del comune inutilmente sia tutt'altra cosa.

Hanno un bel gridare i contribuenti per l'aumento delle spese che pagano senza sepere il perchè, ma al di qua delle feste è così.

Al di là poi vedremo.

D. G.

La polemica della cambiale.

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Sig. Direttore,

Prego la di Lei squisita cortesia a voler dare pubblicità alla presente:

Il signor De Nicolò Innocente benemerito avallante di cambiali vorrebbe giustificare se stesso per l'inconsulta lettera che, per consiglio del suo f. f. di segretario, mi mandò e che venne pubblicata.

Dispiacere a me che il sig. De Nicolò, per istigazione del suo effe effe si lasci trascinare a una discussione che non può ridondare certo a vantaggio della sua serietà. Pretendere infatti che io nella mia qualità di consigliere Comunale per la puerile ragione che un tale mi ha avallato una cambiale debba non essere padrone della mia volontà è pretendere l'assurdo.

A ogni modo posso ricordare al De Nicolò come per la firma d'avallo di questa cambiale io abbia corrisposto quale compenso a lui L. 2.50 compenso che il De Nicolò ha accettato. Oltre a qualche litro di vino.

Ringraziandola dell'ospitalità mi creda obbligatissimo

Augusto D'Este.

MOGGIO UDINESE

Sulla municipalizzazione della luce elettrica — Quando il sindaco su incarico del consiglio aveva pregato il sig. Malignani di Udine di compilare un progetto per la municipalizzazione della luce elettrica, abbiamo subito pensato che la persona non era la più adatta. Per più ragion. In primo luogo perchè il Malignani era stato il *Trait-d'union* fra l'Ermolli e gli acquirenti della linea. Poi, perchè il Malignani era, o meglio è, azionista della Barman. Infine perchè il Malignani non è, ed a ragione, mai stato favorevole alla municipalizzazione della luce elettrica. Ed ebbimo anche ragione. Poichè il Malignani correttamente rispose al sindaco dicendo come per tutte quelle ragioni suesposte non poteva accettare l'incarico affidatogli dal comune ma che però (e qui il Malignani faceva molto meglio a tacere) non era favorevole alla municipalizzazione per ragioni... favorevoli al Tolazzi. Ora poi anche la Società del Barman ha risposto avvertendo il sindaco che allo stato attuale delle cose non può fornire la luce al paese.

Ma se però il consiglio riscattasse la linea Ermolli, la Barman non sarebbe contraria ad una in esa col comune. E sottinteso alle condizioni riportate sulla *Patria* di giorni fà. Ora dunque le cose sono a buon punto. E ci pare che mai come oggi il comune dovrebbe essere grato ai suoi amministratori se risolveranno il problema senza badare a persone o cose...

Da fonte positiva sappiamo che *la Barman sarebbe favorevole ad accettare le condizioni di cui feci cenno nel numero della «Patria» di giorni fà.* Ed allora non bisogna por tempo in mezzo. Si decida subito. Il problema urge, e necessita pensare anche ai nostri nipoti, i quali tanto più saranno grati ai giovani d'oggi se questi avranno dimostrato di saper agire nell'interesse della collettività senza preconcetti e con modernità di vedute. E ci sembra che in ciò dovrebbe convenire anche il Tolazzi, il quale non ha mai nascosto la sua (almeno confessata) sincera fede socialista. Ne riparleremo.

AMPEZZO

Alla battaglia di Zanzur

Il bravo caporale d'artiglieria, signor Ornella Eugenio, di Ampezzo, scrive, tra altro, a' suoi, in data 14, da Tripoli:

.... io sono contento che ancora una volta ho combattuto, e sono rimasto sano e salvo. Dal giorno 5 ci trovavamo a Gargaresch con la colonna Montuori, in attesa di una nuova avanzata. Il giorno 8 fu una vera guerra: c'erano più cadaveri che sabbia sulla strada che si camminava. Noi abbiamo durato al combattimento fino a sera, abbiamo occupata Zanzur e l'oasi, e tuttavia tra i nostri della Sezione mitragliatrici abbiamo avuto un sol morto.

Era proprio un piacere ad essere lì: alle 3 di mattina cominciò a sparare l'artiglieria e cessò alle 9; dappertutto un piglia di quà, piglia di là; tutti gli arabi venivano alla baionetta».

Al signor Ornella mandiamo, col nostro vivo plauso, i migliori auguri.

Il procuratore del Re nominato cavaliere

Espigi ci invia da Roma in data 21.

Zamparo Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Vive congratulazioni.

NIMIS

Reduce dalla Libia. — 22. Col diretto è arrivato il caporal maggiore Alessandro Tomada.

Egli è uno dei fortunati reduci di tutte le battaglie di Libia.

Di fatti e ricordi della guerra, ne raccontò moltissimi; ebbe accenno ai disagi ma ben disse, come sia sempre alto fra i combattenti di laggiù il sentimento patrio. E' in licenza di trenta giorni.

CHIUSAFORTE

Orribile disgrazia

22. Ieri verso mezzogiorno, il ventenne Guido Marcon, ritornando dal lavoro, mentre passava per la borgata di Wöllanich in frazione di Villanova, sentì odor di carne bruciata e lamenti strazianti uscir dalla casa di certa vedova Pesamosca Maria. Entrò e vide la figlia di questa, Marianna, diciottenne, stesa a terra che si contorceva nelle convulsioni spasmodiche del mal caduto, mentre una mano ed un braccio le si arrostivano sulle bragie del focolare presso al quale stava prima preparando il pranzo. Senza perdersi d'animo il bravo giovane; accorse, rimosse la poveretta e, chiamando al soccorso, gettò sulle carni bruciate un secchio d'acqua.

Sopragiunsero alcune persone che portarono l'infelice a letto e mandarono per medico, il quale, inforcata la bicicletta, coll'abituale sollecitudine, fu d'un subito sul luogo, dove prestò alla disgraziata giovane le cure del caso.

Pare però che si renda necessaria un'operazione chirurgica.

Ai lettori immaginare lo strazi della madre, quando ieri sera tornò dal Montasio dove si era recata a condure le armenta al malghese.

FAGAGNA

In onore del cav. Prandini

22. Stassera, circa una sessantina di amici, del neo cavaliere sig. Silvestro Prandini, si sono radunati nel cortile dell'albergo Baschiera, ad una lieta cena, per festeggiare le meritata onorificenza, dell'instancabile casaro.

Molti erano da Fagagna, altri e non pochi venuti espressamente dal di fuori. Eccovi un po di nomi.

Cav. Attilio Pecile Sindaco del Comune e presidente onorario della Latteria, sig. Candido Battaino direttore della cassa Rurale e Circolo Agricolo, dott. Pasquale Gonano, dott. Giuseppe Bertuzzi, sig. Virgilio Matiussi sindaco di Coseano, Guido Nigris, avv. Leone D'Orlando, rag. Antonio Lardini segretario comunale, avv. Emilio Volpe, nob. Gino Vanni degli Onesti, prof. cav. Enore Tosi, capitano Alessandro Pittiani, sig. Armando Biasioli direttore didattico, sig. Pietro Formentini farmacista, Luca Caprino ricevitore Postale, Giuseppe Commesatti, sig. Giovanni Masizzo, assessore comunale, geometri Pasquale Burelli e Giuseppe Baccino, Francesco Pecile, Guglielmo Valle, maresciallo comandante il forte sig. Butti, Luigi Marinig contabile della Latteria, Celeste Volpe, Ernesto Pagnutti, Angelo Costantini, Giovanni Rumignani, farmacisti Prassel e Giulio Burelli, Luigi Pecile, Giuseppe Pecile, Monaco Pietro, Pegoraro Agostino, Cinello Bonifacio, Ceccone Benvenuto, Innocente Valentino, Furlano G. Batta, Uliana Vergilio, Daderin Antonio, Cotulla Francesco, gl'imprenditori Nardone Giovanni e Bertino Guglielmo, Adolfo Baschera, Silvio Nordio ricevitore daziario, Calderara Augusto, Sello Ernesto, Borgna Emilio, Sello Ferdinando, Martinuzzi Pietro, Luigi Alberti, Luigi Pagnutti, Silvio Fabrizio, Giovanni Ziraldo, Franz Ernesto, ing. Gonano, mar. Esposito,... e si potrebbe continuare.

La cena servita egregiamente si prolungò sino a tarda ora, fra la gaiezza generale, e i frizzi continui.

Quando volgeva alla fine il cav. Pecile, presentò al nuovo cavaliere, le insegne d'oro, offerte dagli amici, dicendo che il Governo ha sbagliato nel creare il sig. Prandini cavaliere della Corona d'Italia, doveva nominarlo cavaliere del lavoro, essendochè il Casaro di Fagagna tutto si è fatto con il lavoro diuturno, affaticandosi ad una idea che certamente riuscirà ad affermare.

Il dott. Bertuzzi, quindi legge ascoltatissimo una brillante poesia friulana, da lui composta per l'occasione, che suscita l'applauso generale; e le congratulazioni numerose fioccano a *Bepo di Flambri*.

Belle parole di congratulazione al neo cavaliere, hanno il cav. Tosi, e il vice presidente della Società dei casari sig. Emilio Borgna di Madrisio.

Ultimo risponde il cav. Prandini che si dice commosso della dimostrazione d'affetto spontaneamente fattagli dagli intervenuti e in special modo da Fagagna di cui anche se dovesse allontanarsi obbligato dalla professione, serberà imperituro, grato ricordo.

—

Al festeggiato, giunsero numerose lettere e telegrammi di congratulazioni.

Telegrafò l'ex sindaco di Buia, perito Umberto Barnaba, il dott. Derosa e Giuseppe Tabacco di S. Daniele, e scrisse una nobile lettera a nome del comune di Lodrigo ove nacque il cav. Prandini, l'assessore Giacomo Giusta.

Il cav. L. Battaino segretario alla delegazione del tesoro così scrive: «Congratulazioni vivissime per la conseguita onorificenza, giusto premio ad una vita di lavoro e di costante tenace opera di propaganda per il miglioramento della produzione casearia e per la volgarizzazione dei sani principii di cooperazione e previdenza».

E anche da parte nostra rinnoviamo le congratulazioni al cav. Prandini per la meritata onorificenza conseguita.

PALMANOVA

Carradore schiacciato

22. Stamane alle 11.30 certo Giuseppe Piccini d'anni 60, carradore alle dipendenze del sig. G. Mazzolini, mentre entrava per il portone posteriore del Circolo Agricolo con un carro trainato da due buoi e carico di circa 30 quintali di concime chimico rimaneva, orribilmente schiacciato fra un pilastro del portone stesso ed il carro.

Il disgraziato spirò all'istante.

L'ultima dimora. — In epoca non lontana, il nostro cimitero lasciava molto a desiderare per lo stato d'abbandono in cui era tenuto.

Ad onor del vero, fu il defunto segretario comunale, sig. Vianello, che attirandosi anche dell'odiosità, mise dell'ordine colà dentro e curò, che fosse tenuto in quel modo, in cui oggi è tenuto. Nulla infatti vi è a ridire dal lato estetico.

Però c'era un grave inconveniente, che durava da parecchi anni, e a cui s'era creduto di porre riparo, spendendo del danaro; ma l'effetto non aveva corrisposto all'aspettativa, e succedeva, in tempo di pioggie dirotte, che le acque di rifiuto dei terreni limitrofi radunandosi intorno alle mura del pio luogo, l'inondavano tutto, in modo tale, che i poveri morti, nei loro tumoli ballavano la ridda, con quale raccapriccio della popolazione, è inutile dire!

L'uff. Sanitario dott. Nicola Fedele da anni presso tutte le amministrazioni, che si sono succedute a Palazzo Municipale, non si è mai stancato di battere il ferro, anche con parole roventi, ma sante e giuste, com'era il fine, cui miravano, facendo rilevare il grave inconveniente, che urtava contro qualunque buon sentimento della cittadinanza. Finalmente si è lavorato, ed il brutto inconveniente, che, si lamentava è scomparso affatto. E ne va data lode all'Amministrazione Comunale e al sig. uff. Sanitario; nè si deve dimenticare la collaborazione del sig. Fausto Pellizzoni.

LAIPACCO

Furto di galline. — Ieri notte, ignoti ladri riuscirono a penetrare nel pollaio di certa Angela Mattiussi e le asportarono ben 12 galline. Dei ladri nessuna traccia.

Cronaca Pordenonese

Congresso agricolo. 22. — Stamane, al Municipio, ha avuto luogo l'annunciata riunione dei possidenti e agricoltori del Circondario per decidere sulla convenienza o meno di tenere nel prossimo settembre un Congresso Agricolo. Gl'intervenuti erano numerosi. Presiedeva l'avv. Querini. L'assemblea approvò la proposta dell'Associazione Agraria e nominò un Comitato, composto dai sig. avv. Antonio Querini presidente, cav. Cossetti, co. Zoppola, cav. uff. dottor Etro, dott. Enzo Damiani, presidente Circolo agricolo locale, co. Giovanni Querini e Antonio De Mattia, il quale studierà i modi e i mezzi come rendere interessante il Congresso.

Per la banda cittadina. — Questa sera ha avuto luogo la 2.a riunione degli appassionati di musica.

L'assemblea soddisfatta del bilancio preventivo presentato dalla Commissione e nella certezza quasi di poterlo realizzare, nominò un Comitato per la costituzione del corpo Bandistico e della scuola di musica. Del Comitato fanno parte i sigg. cav. uff. dott. Etro, sig. Francesco Pol, avv. Barzan, sig. Leone Valenzin, sig. Tamai Riccardo, dott. cav. Cossetti, dott. Aldo Veroi, dott. Gualtiero Roviglio, sig. Adami Cornelio, avv. Locatelli, cav. Baldissera e sig. Giuseppe Scaramelli.

Pare che l'idea della banda cittadina incominci ad acquistare parvenza di realtà date le persone che compongono il comitato c'è da sperare che presto diventerà un fatto compiuto anche la Banda Musicale che pel il buon nome e il decoro di Pordenone s'impone addirittura.

I voli d'oggi. — Questa sera alla scuola della Comina, i Tenenti Della Chiesa e Vece il primo su Breguet 100 H. P. e l'alto su Breguet 50 H. P. compivano bellissimi voli destando l'ammirazione nel pubblico che assisteva. Il Della Chiesa ha volato per circa 40 minuti ad una quota di 200 metri compiendo difficili curve e rapidi viragio. Il Vece dopo una corsa lungi la brughiera si portava al campo d'Aviano ove atterrava per brevi momenti ritornando poscia alla scuola. Mentre avvenivano questi voli dalla scuola d'Aviano muoveva verso la Comina l'apparecchio Friuli pilotato dall'aviatore Pensuto che dopo un largo giro sul campo atterrava felicemente.

Il cuore di Pordenone. — Ecco gli elenchi di beneficenza! Pro Infanzia: Maria Quaglia ved. Cacitti L. 10; Botre Giovanni L. 5; Fratelli Torossi L. 5; e Scaini Antonio L. 1.50 per rinuncia indennità quale perito in una causa presso il Giudice Conciliatore.

Per onorare la memoria del defunto Cario Bo aiuti di Treviso la zia Dorina Roviglio, e i cugini Girolamo e Gualtiero Roviglio e Antonio Locatello versarono al Pro-Infanzia L. 25.

Per la flotta aerea nazionale. — Furono raccolte alla r. scuola tecnica lire 87.50, e così la somma complessiva offerta da Pordenone pro-Flotta aerea ammonta a L. 1712.52.

Per il nuovo teatro. — Ultimi sottoscritti per i palchi:

Conte comm. Alfonso di Porcia, Francesco Asquini Paolino Jem e com. di Maniago, Verulio Costalonga, Leone Valenzin, Domenico Zuliani, Angelo Tomadini.

La Biblioteca Popolare di Torre — istituita a mezzo di una Pesca di beneficenza fatta nel 1909, oggi conta 1086 volumi.

Nel 1910 furono dati in lettura libri 1159, nel 1911 id. 2331, nel primo semestre di quest'anno 972. Totale 4462.

Prestito al Comune di Ragona.

Il nostro corrisondente da Roma, ESPIGI ci invia in data 22:

Con recente decreto la Cassa Depositi e prestiti e stata autorizzata a concedere al Comune di Ragona (Udine) un prestito di lire 50 mila per costruzione di edificio scolastico.

La Guerra.

Nulla di nuovo dal teatro della lotta. Il *Giornale d'Italia* dice imminente la occupazione di Misurata, città. Il generale Camerana sta preparando tutto il necessario per effettuare l'avvanzata con certezza di successo e col minore dispendio possibile di vite umane.

Si annuncia prossima l'avanzata su Sidi-Said, ove si troverebbero concentrati circa 10 mila uomini.

Un comunicato ufficiale informa che le perdite nemiche nella ricognizione offensiva delle nostre truppe a Suani Osman sono confermate in 50 morti e in un numero molto più grande di feriti.

Intanto si riprende a parlare con insistenza della pace, e della sorte delle isole.

Ecco in proposito i

Nostri fonogrammi

Potente influenza per la pace.

LONDRA, 23. Il *Daily News* conferma le voci di pace e dice esserci ragione di credere che potenti influenze sieno in ballo per assicurare la pace. Se questa avverrà all'Italia sarà assicurato il possesso effettivo della Tripolitania a condizione ch'esso non sia oltraggioso per la Turchia.

Quanto alle isole, il loro fato è un importante elemento. L'Italia non desidera tenerle d'altra parte non è possibile ch'esse ritornino alla Turchia incondizionatamento essendo esso greche di razza; dovrebbero quindi entrare a far parte del sistema greco e se ciò non sarà possibile si dovrebbero costitnire in provincia autonoma con governatore cristiano sotto la protezione delle Potenze.

La Macedonia e l'Albania

verrebbero costituite provincia autonoma?

MILANO, 23. — Un corrispondente del *Secolo* da Londra ha parlato con un membro del Comitato Balcanico che è giunto in quella città dopo un viaggio in Macedonia. Questi ha detto che la migliore soluzione nei riguardi della Macedonia e dell'Albania sarebbe di costituirla in provincia autonoma con amministratore governativo cristiano da nominarsi dalla Porta.

Ha soggiunto ch'egli non ha alcun dubbio che tale soluzione sarà presa fra non molto. E ha ragione di credere che le potenze sono d'accordo in ciò e che appena finita la guerra le cancellerie europee faranno energici passi presso la Porta in questo senso. Ha confermato essere persuasione generale che le isole occupate dall'Italia saranno costituite in provincia autonoma con governatore cristiano sotto la protezione delle Potenze

Parlamento Nazionale.

Alla Camera si sono tenute due sedute, ieri. Nella ant. si approvò il progetto di legge art. unico unico sulle «disposizioni intorno all'inizio dell'anno giuridico» differendo la discussione sulle ferie giudiziarie; e si è cominciata la discussione del disegno di legge per l'ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici. Nella pomeridiana si è seguita la discussione del disegno di legge sul fondo per l'emigrazione e dopo vari discorsi se ne sono approvati tutti i capitali e gli stanziamenti complessivi.

Si passò quindi alla discussione del disegno di legge sulla personalità giuridica degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Al Senato il senatore Vischi svolse la sua interpellanza al Ministro di Grazia e di giustizia sulla necessità di diminuire l'attuale numero dei giorni dichiarati festivi agli effetti civili.

Cronaca Cittadina

Il nostro pensiero.

Da una settimana si dibatte fra il *Il Crociato - Corriere del Friuli* da una parte e *Il Paese* e il *Giornale di Udine* dall'altra una polemica che a noi sembra increscíosa per le origini e per il modo. *Il Crociato*, domenica scorsa, trovava essere «del tutto ingiustificato» lo scandalizzarsi per il rinnovato bando inflitto dall'Austria al sig. Giusto Muratti; uno scandalo farisaico, poichè il bando era naturalissimo, avendo il Muratti predicato sempre l'odio all'Austria, odio che ripredicò (questo fu detto in corso di polemica) la sera del 14 marzo ultimo.

Questa, chiamamola pure opinione del *Crociato*, non lo nascondiamo, produsse in noi come in moltissimi un senso di disgusto. Ma poichè di proposito ci asteniamo dal polemizzare — un perditempo, ciascuno restando anche dopo la polemica nella propria opinione — tacemmo. Altri sono insorti a protestare contro l'astioso linguaggio: donde la polemica. Nel corso della quale noi fummo citati come testimoni che il sig. Giusto Muratti ebbe parole d'odio contro l'Austria anche nella sera del 14 marzo, quando per le insistenti chiamate dei dimostranti fu costretto ad affacciarsi al balcone.

Udimmo e riferimmo le parole da lui dette. Furono di caldo ringraziamento al popolo acclamante; furono parole di patriottismo rispondenti al sentimento universale di quel giorno, di quell'ora, in cui l'Italia unanime esecrava l'attentato contro i Sovrani ed esultava perchè fu salva la vita Loro. In chiusa, furono anche parole di anticlericalismo — che a noi parvero allora, e sembrano anche oggi, inopportune. Ma non parole *di odio contro l'Austria*, che nel discorso non fu neppure nominata.

Nella chiusa, è detto: *ricordatevi che non soltanto contro i nemici esterni noi dobbiamo combattere, ma che un nemico si trova tra noi insidioso. Ebbene io vi dico: col Vangelo sempre, ma coi preti nessuna tregua.*

Nemici esterni: ma tutti erano, almeno pareva che tutti allora fossero, nostri nemici. La stampa francese non meno che l'austriaca l'inglese la germanica vomitavano quotidianamente contro di noi le più tristi contumelie; spavaldo era il contegno della Francia, subdolo quello dell'Inghilterra: tutti gli «esterni» ci erano nemici, e contro tutti i nemici esterni dobbiamo combattere: questo il Muratti disse; l'Austria non nominò, quell'Austria sotto l'ambasciata della quale anzi a Roma fu lanciato quel giorno il grido di: Viva l'Austria.

Coi preti, nessuna tregua; questa la frase del signor Giusto Muratti, a parer nostro inopportuna ed anche ingiusta se presa in senso universale. Ma questa frase potrà spiegare uno scatto di ritorsione, non però giustificare la pervicace astiosità del *Crociato*. Il quale, cogliendo l'occasione del rinnovato bando per scagliare le sue pietre, dimostra soltanto che *sa rendere e rende* occhio per occhio e *dente per dente*, e che sa *non dare al signor Muratti nessuna tregua*, nemmeno quando altri l'offende, con offesa che non è tutta e unicamente sua personale. Ma non può dire di avere acciuffata l'occasione migliore per fare le proprie vendette.

Giunta Provinciale Amministrativa.

(*Seduta 22-6-1912*)

Affari approvati.

Udine. Accettazione mutuo concesso con R. Decreto 29 nov. 1910. Insegnanti in soprannumero: Aumento stipendi. — Pordenone. Aumento assegno al perito geometra. — Pr to Carnico. Stipendio al segretario. — S. Leonardo. Contributo alla Cattedra ambulante di Agricoltura. — Moggio Concessione piante a Faleschini Rodolfo. — Rodda. Regolamento impiegati e salariati. — Spilimbergo. Regolam. edilizia. — Enemonzo, Castions. Id. tassa cani. — Caneva. Alimazione titolo debito pubblico. — Cordovado. Condotta medica: aumento stipendio. — Andreis. Concessione piante a De Paoli. — Paularo. Vendita piante del bosco Boscat. — Vivaro. Stipendio segretario comunale — Sedegliano. Vendita ritagli stradali. — Palmanova: mutuo di favore. — Montereale. Mutuo provvisorio. — San Vito al Tagliamento. Mutuo per gli edifici scolastici. — Pasian Schiavonesco. Affranco livello Malagnini. — S. Pietro al Natirone. Ditta Marco Torrer: attraversamento strada; servitù.

Decisioni varie.

Sacile. Esattoria: cauzione speciale L. 37.500. Esprime parere favorevole. — Latisana. Esattoria: terna. id. id. — Artegna. Tassa famiglia. Respinge i ricorsi di Fabbricio Giovanni, Callegari Maria e Andreussi Angela. — Cavazzo Nuovo. Id. id. Accoglie in parte il ricorso di Cipolli Angela. — Cimolais - Polcenigo - Pasiano di Pordenone. Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta. — Pontebba. Provvedimenti d'ufficio per rimboscimenti. Incarica la R. Ispezione di compilare il progetto delle opere necessarie.

Rinvii.

Sedegliano. Concessione di due salti alla Ditta Di Lenardo. — Ravascletto. Utilizzazione del bosco Terra Nera di Campivolo. — Ronchis. Mutuo passivo. — Coseano. Istanza Gatti per costruzione fabbricati.

L'anno scolastico è terminato — Ieri mattina hanno avuto termine le lezioni regolamentari all'Istituto Tecnico. Gli studenti, però, domani mattina si raccoglieranno alla 8 nell'Aula Magna per ascoltare una conferenza del prof. cav. Musoni, insegnante di Geografia, su «Il Mare Egeo» conferenza cui assisteranno anche i professori, e che servirà come di chiusura all'anno scolastico.

Dopo, i professori comincieranno le operazioni di scrutinio.

Al Liceo e al Ginnasio, le lezioni invece continuano anche oggi e domani. Nell'ultima ora di domani, il prof. Gentilini terrà agli alunni e in presenza dei professori, una conferenza su Giovanni Pascoli.

Alle scuole tecniche e Normali le lezioni regolari sono terminate ieri.

Commissari regi per gli esami di patente. — Per gli esami di patente o licenza Normale nelle nostre scuole presenzierà delegato dal Ministero della P. I. il prof. Luccardi dell'accademia scientifica letteraria di Milano.

Nelle scuole Normali di Sacile, è stato delegato il prof. Giovanni Marchesini, dell'università di Padova.

Gli esami comincieranno con la prova d'Italiano scritto, il giorno 1 luglio.

Per iscriversi alla Lega Naz. aerea.

Il comitato della Lega Nazionale aerea con nobile manifesto invitava tutti gli italiani a iscriversi alla lega aerea.

Le adesioni in Udine presso le Ditte segnenti:

Co. Gugliemo De Puppi, Francesco Minisini, Farmacia Fabris, Bonora e Sonvilla, Pietro Dorta, Augusto Verza, Paolo Garpardis, Caffè Nuovo, Caffè Corazza, Caffè Dorta, R storant Puntigam, Alber. o Nazionale, Negozio Gambierasi, Albergo Italia, Negozio Scaini; e presso: l'Associazione Commercianti, Unione esercenti, Club Unione, Circolo Famigliare, Associazione G nnastica, Corpo Nazionale Volontari Ciclisti, Società Alpina.

Gli aderenti possono ritirare il distintivo e pagare la quota annua o vitalizia alla sede del Touring Officine di Udine, in via Daniele Manin N. 9.

Posto gratuito per gli orfani. — Presso l'istituto Renati di Udine e aperto il concorso a 5 posti gratuiti per orfani e uno per orfana.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione.

Le feste odierne. — Ricordiamo che ai collegi Arcivescovile e Gabelli oggi con feste speciali si solennizza la chiusura dell'anno scolastico.

A Beivars si ha la sagra annuale sempre frequentissima di pubblico.

Assemblea della Mutualità Scolastica Udinese. — I soci benemeriti ed i rappresentanti legali dei soci effettivi della Mutualità scolastica udinese sono convocati in Assembl a oggi 23 corr., alle ore 10 nella palestra della Scuola femminile di Via Dante per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza provvisoria;

2. Nomina di otto rappresentanti dei soci nel Consiglio d'amministrazione.

Smarrimento. — Ieri mattina, nel centro della città, venne smarrita una spilla di diamanti formata da due orecchini antichi rilegati in argento. Trattandosi di un caro ricordo, mancia competente a chi la portasse al negozio Gaspardis, in *Mercatovecchio.*

Generosa mancia, a chi portasse all'Agenzia Manzoni, un *braccialetto d'oro*, di cara memoria, smarrito ieri da porta Venezia al Tiro a Segno.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi, per l'ultima volta, si, ripete il magnifico programma che attrasse tanto pubblico ieri e ieri l'altro.

La disfatta dei Turca-Arabi a Zanzur — Santarellina — Crema Chautilly.

Si incomincia alle ore 15 e mezza — Prezzi popolari — Ventilatori in platea e loggione.

Pro Croce Rossa. — Il sig. Scaini Guglielmo offrì L. 2 (due) in morte di Battistina ved Ronzoni ed il sig. Ciriano Comelli farmacista versò lire 4 in morte del conte Feliciano Agricola.

Presso l' Istituto Renati è aperto il concorso a 5 posti gratuiti per orfani e uno per orfana.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 16 Giug. al 22 Giug. 1912.

Nascite

Nati vivi	maschi	4	femmine	12
»	morti	—	»	1
»	esposti	—	»	2
			Totale	19

Pubblicazioni di matrimonio

Abele Braccini bracciante con Guglielma della Vedova casalinga, Silvio Pepe impiegato con Anna Colugnati casalinga, Giovanni Cattarossi muratore con Santa Palmano casalinga, Enrico Cumar calderaio con Luigia Tulissi casalinga, Umberto Del Negro intagliatore con Maria Valentinis tessitrice.

Matrimoni

Michele Santini regio impiegato con Gisella Tonet civile, Umberto Taschera operaio di ferriera con Anna Del Pont casalinga.

Morti

Giuseppe Bizzi fu Pietro di anni 75 mediatore, Emilio Del Col di Beniamino di anni 5, Maddalena Zamparutti fu Valentino ved. Baraldella di anni 71 casalinga, Maria Bellina di Riccardo di anni 11, Italia Bon de Carlo di giorni 3, Fede Vecchiutti di Giulio di mesi 4, Mario Rubini di Domenico di anni 3 e mesi 4, Rosa Maria Casali fu Pietro di anni 75 casalinga, Maria Bordaves di Pietro di mesi 4, Leonardo Stella fu Domenico di anni 56 agricoltore, irginio Fabbro di Giuseppe di mesi 10, Alessandro Colle di Giuseppe di mesi 3, Vittorio Teresa i Fabio di anni 15 casalinga, Amalia Fabris di Pietro di anni 14, Nicolò Rizzi fu Giacomo di anni 54 pensionato ferroviario, Letizia Andervolti fu Leonardo ved. Battistella di anni 60 casalinga, Rosa Fasco fu Giacomo di anni 30 nubile operaia, Giuseppe Druesi di Giovanni di anni 1 e mesi 5, Teresa Bozzi-Pagliarini fu Biagi di anni 80 casalinga, Francesco Valzacchi di Daniele di anni 37 litografo, Giuseppe Toffolutti fu Giovanni Battista di anni 72. pensionato, Eugenio Margutti fu Antonio di anni 21 soldato dell'8.o Regg. Alpini, Antonio Paulettig fu Valentino di anni 77 agricoltore, Maria Mattiussi fu Giovanni ved. Sgobino di anni 80 contadina.

Totale 24 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto - Estraz. 22 Giugno

VENEZIA	43	27	14	20	58
BARI	88	67	81	77	15
FIRENZE	72	22	4	67	40
MILANO	48	11	38	68	24
NAPOLI	44	83	30	47	60
PALERMO	16	2	55	58	21
ROMA	41	20	10	61	62
TORINO	43	44	36	58	7

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. Rieppi. P. M. Segati. Canc. Volpe.

Un' alpino che truffa. — Jussig Eligio di Giovanni di anni 20 soldato nell' 8.o Regg. alpini, di S. Pietro al Natisone imputato di avere in Cividale in giorni imprecisati dei mesi di marzo e aprile 1912 ingannato Cozzarolo Vittorio, Basanelli Benvenuta, Durigo dott. Domenico, Lesa Antonio, Adele Mesaglio D.r Antonio Sartogo e Specogna Giuseppe arrecando complessivamente un danno di L. 20.30

b) di tentata truffa in danno di Cano a Giuseppe per avere in giorno non precisato del marzo 912 allo sc po di frodare il medesimo di L. 10, cominciato l' esecuzione e compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione di essa, non essendovi riescito per circostanza indipendente della di lui volontà.

Questo giovanotto, ebbe già precedentemente altre quattro condanne.

Le parti lese non comparvero.

Fra i testi a difesa vi è anche l Maggiore degli Alpini sig. Carlo Gividiana, il quale riferisce che il soldato appartiene a famiglia povera.

Il Tribunale condanna l' Alpino a mesi 3 e giorni 25 di reclusione ed a 158 lire di multa, oltre gli accessori di legge.

Appelli. — Giovanna Medves di Montemaggio e imputata di diffamazione a carico dei coniugi Cosgnach osti di quel pae e fu condannata a giorni 17 e l. 75 di multa, dal Pretore di Cividale ricorse in appello ma la senenza le fu conferma a.

—

Picogna Giuseppe di Nimis suo figlio Valentino pure di Nimis, trovandosi in un bosco percossero i tre fratelli Fabretti brutalmente causando loro delle lesioni alquanto gravi in ispecie a Pietro Fabretti.

Il Pretore di Tarcento condannò Picogna Giuseppe a giorni 50 di reclusione, il figlio Valentino a giorni 12 ed il fratello Valentino a giorni 25.

Il Tribunale condanna il Giuseppe Picogna a giorni 10 di reclusione il figlio alla multa di lire 20, ed il Valentino Valent a lire 25 e la legge del perdono.

—

Valent Gio. Batta fu Domenico di anni 39 ingiuriò nei gennaio passato Valent Massimina maritata Zamolo, entrambi di Piani di Portis.

Il Pretore di Gemona lo condannò a lire 41, di multa lire 25 alla P. C. e alle spese del processo.

Il Tribunale conferma la sentenza.

Ultima ora

Ulteriori interessanti particolari sugli sconfinamenti in Carnia

Un altro incidente Uccea

Il *nostro corrispondente dal Tolmezzo ci telefona ore 10*:

Apprendo ora altri, interessanti parcolari sugli sconfinamenti di cui vi telefonai ieri.

Lo sconfinamento a Monte Croce

Il 15 corr. verso le ore 10 ant. due guardie di finanza in pelustrazione, udono degli spari sulla cima di Pral Grande. Si portarono colà, e vi trovarono 80 soldati cacciatori un capitano e due tenenti che compivano esercitazioni di tiro con due mitragliatrici.

I bersagli erano posti a 200 metri in territorio italiano.

La guardia anziana s'avvicinò agli ufficiali e feceloro osservare che erano su territorio italiano. Un tenente in prefetto. italiano disse:

— L'anno decorso, questo era territorio vostro, ma con le nuove carte di quest'anno appartiene a noi.

Alle insistense della guardia i soldati levarono i bersagli e si allontanarono.

Il giorno 18, il comandante della brigata di guardie di finanza a Timau si portò sul luogo per una inchiesta e vi trovò sullo stesso posto un tenente dei cacciatori e diversi soldati austriaci. Il vice brigadiere delle guardie si avvicinò loro, e fece osservare che della sua inchiesta gli risultava che il territorio su cui si trovavano i bersagli era italiano. In quella arrivò un capitano seguito da dodici soldati, che ripetè quello che aveva detto il tenente il giorno 15 alle due guardie.

Il vicebrigadiere per non creare incidente più grave si tacque. I soldati piazzarono due mitragliatrici e ripresero gli spari. Secondo la carta topografica che il capitano mostrò al vice brigadiere il territorio austriaco si spingerebbe a oltre un km. più in qua degli anni scorsi, permodochè gli austriaci, indisturbati potrebbero salire sulla cima del Pizzo Timau (1300 m.) che domina quasi tutta la vallata del But sino a Piano d'Arta. sconfinati che si trovavano in territorio italiano e li pregarono di ritirarsi.

Gli ufficiali nulla contestarono, ma invece cominciarono a domandare alle guardie i nomi dei monti, delle vallate, dei paesi, senza naturalmente ricevere risposta. Spariti di nuovo gli austriaci, le guardie s'appiattarono, e di lì a poco ufficiali e soldati ricomparvero con evidente intenzione di passare il confine. I nostri però intimarono con modi bruschi l'alt.

Gli ufficiali arano forniti di carte militari e di strumenti atti ad eseguire dei rilievi.

Avvertito della cosa il tenente dei carabinieri di Tolmezzo sig. Terenzi, recavasi il giorno 19 accompagnato da un valligiano sul luogo dello sconfinamento.

Vi trovo otto ufficiali austriaci e diversi soldati, sette dei quali in nostro territorio.

Al suo apparire, un generale che era nel gruppo ordinò ai soldati di rientrare, e al tenente dei carabinieri disse che la avrebbe portata la questione dinanzi alla commissione per la delimitazione del confine, e che quantunque le loro carte segnassero in quel punto territorio austriaco, pure aveva dato ordine che pel momento nessuno dei suoi vi si portasse.

Lo sconfinamento in Val d'Inferno.

Su quello della Val d'Inferno ho questi particolari: Le due guardie di finanza videro un caporale, cinque soldati alpini, e due di fanteria. che cercavano di soppiatto varcare il confine. Le guardie si presentarono loro dinanzi e i soldati si ritrassero unendosi a tre ufficiali uno dei quali certamente doveva avere un grado superiore dalla uniforme che portava indosso e decorazioni.

Gli ufficiali confabularono, e quindi scomparvero con i soldati. Le due guardie temendo che il tentativo si rinovasse, di corsa si portarono al passo Giramondo, giungendo quando appunto i soldati sconfinavano e gli ufficiali erano già in territorio italiano.

Le guardie fecero osservare agli

Ufficiali e soldati sconfinano ad Uccea.

Il corrispondente di Tolmezzo ci telefona ore 11:

In questo momento mi giunge sicura notizia di un'altro sconfinamento avvenuto in quel di Uccea il 18 corrente.

I carabinieri, trovavano in territorio italiano tre ufficiali e una pattuglia di soldati che compievano delle esercitazioni.

Li invitarono a rientrare nel loro territorio, il che avvenne senza alcun incidente degno di nota.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bozzoli. Allla pesa pubblico i prezzi si mantengono quali li segnalavamo ieri con tendenza al rialzo: gialli L. 2.70 — 2.90: doppi appurati L. 0.75 — 0.85; scarti L. 0.80 — 0.85 — 0.95 — 1.00. Furono oggi pesati complessivamente q.li 9.

Sugli altri mercati

Cologna Veneta, 22. Incrocio bianco giallo di razze europee da 2.40 a 2.75, incrocio chinese chilog. 7.750 da 2.50 a 3.10.

Verona, 22. Da L. 2.50 a 3.05,

Alba, 22. Gialli da 2.95 a 3.35.

Alessandria, 22. Da 2.45 a 3.20. Media 2.926.

Asti, 22. Gialli da 3.10 a 3.30.

Bologna, 22. Superiori da L. 3.10 a 3.35. comuni da 2.85 a 3.05, inferiori da 2.60 a 2.80.

Epidemia malarica a bordo.

Il dott. Gioseffi narrò tempo fa di una piccola epidemia di malaria sopravvenuta a borbo di un piroscafo proveniente dalle Indie, e principalmente da Bombay.

Epidemie di tal sorta, altra volta verificatesi, sono state addotte per impugnare l'esclusivismo della teoria anofelica nella genesi del contagio. Il Gioseffi, però, fa rimarcare che l'epidemia di cui fa parola sarebbe stata la conseguenza diretta di un'invasione di zanzare che avvenne a bordo 4-5 giorni prima della partenza. Anzi prende occasione da questo fatto per determinare nettamente i limiti che può avere avuto il periodo di incubazione della malattia, cioè lo spazio di tempo che è intercorso tra la puntura della zanzara e lo scoppio della prima febbre.

Tantò più facile riusciva al dottor Gioseffi tal compito, inquantochè molti dei colpiti non erano mai stati precedentemente malarici, ed il soggiorno del bastiment del dock di Bombay si era limitato a soli undici giorni.

I risultati delle osservazioni fatte sono che in otto casi di infezione estivo-autunnali, il periodo di tempo fra la puntura della zanzara e lo scoppio della prima febbre fu in media di circa 12 giorni, mentre in tre casi di terzana primaverile il periodo di latenza sarebbe stato in media di giorni 16.

Le osservazioni del dott. Gioseffi, benchè non vengano in sostanza a differire troppo da quel e fatte da altri ricercatori, hanno sempre una grande importanza in quanto vengono a confermare sempre più la verità della teoria anofelica, e destituiscono di fondamento le pretese infezioni malariche che si vorrebbe fossero inserte quasi fulmineamente dopo uno o due giorni di lavori di sterro.

E insegnano altresì che una cura intensiva, completa, eseguita fin dal momento in cui si può supporre sia avvenuta l'inoculazione del contagio, può ed ha tutto il tempo avanti a se per prevenire, per far abortire l'infezione. Una cura simile non si può far meglio che usando le famose pillole Esanofele della Casa Bisleri, di Milano.

Domenico Del Bianco Direttore respons.

Inserzioni a pagamento: *Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.* UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE NELL'ESTATE DURANTE E DOPO LE CURE ESTENUANTI SALSOIODICHE, DI FANGHI, MARINE e MONTANINE
è l'uso del preparato

ALCHEBIOGENO

vittoriosamente proclamato dalla Scienza il migliore ricostituente ed il solo completo

Preferito e prescritto dalle maggiori illustrazione della Scienza: Castellino — Grocco — Fedeli — Concetto — Queirolo — Marchiafava — Lombroso — Morselli — De Giovanni — Tamburini — Novaro — Pescarolo.

Desiderando ricevere il preparato direttamente franco di porto a domicilio, inviare cartolina-vaglia di L. 3.10 per un flacone senza stricnina e L. 3.60 per un flacone con stricnina — **CURA COMPLETA** di 4 flaconi senza stricnina L. 9.75 — 4 flaconi con stricnina L. 11.75

all'indirizzo: **Ditta Dott. P. EMILIO CRAVERO & C. - Modena,** Via Maraldo, 2-902

GRATIS Consulti Medici (inviare il francobollo per la risposta) Reclame, Opuscoli **GRATIS**

Migliaia di Certificati - Massime onorificenze
GRANDE DIPLOMA D'ONORE
Esposizione Internazionale di Torino 1911



ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.

Il miglior rimedio contro l' **Anemia, Depressione di stomaco, Inappetenza, Esaurimento nervoso** e nelle **convalescenze** è il

Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata **Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico**

P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Universitá di Padova - Senatore del Regno

Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova.

NEL CALDO

è la suprema risorsa il

FOSFOROGENO

IL VINCITORE
di ogni forma di debolezza

FO - FOS - KO - GE - NO — ALIMENTO DELLA VITA

LA MARCA REALE

I flaconi devono portare
la STELLA a CINQUE PUNTE
colle cinque sillabe

FO - SFO - RO - GE - NO

Facilitazioni postali dall'origine
Contro Cartolina-Vaglia

2 flac. L. 5.00 - Quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15.00
2 speciali per bambini L. 4.50 - Due astucci perle L. 4.50

Indirizzo. **Cav. Fissore - GENOVA**

Deposito in Udine: Angelo Fabris e C.



Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi, di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino: agli stanchi di mente di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero di memoria, di forza, di energia, di resistenza di operosità, di vita; ai convalescenti; agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e proteggie la vita sessuale aiuta la maternità (gestazione allattamento) ritarda l'avvizzimento la vecchiaia.

Nei bambini sprona, regola, guida lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche universitarie
Labor. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova

Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8.00 Cura intensiva L. 15.00
Speciale per bambini L. 2.00 - Astuccio Perle L. 2.25

In tutte le farmacie del Regno